

**CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA
DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO**

S T A T U T O

SOMMARIO

Capo 1° - Natura giuridica – Sede – Comprensorio – Perimetro – Funzioni – Poteri

Art. 2 – Comprensorio

Art. 3 – Perimetro del comprensorio

Art. 4 – Funzioni

Art. 5 – Potere impositivo

Capo 2° - Organi del Consorzio

Art. 6 – Organi del Consorzio

Sez. 1 – L'Assemblea dei consorziati

Art. 7 – Costituzione

Art. 8 – Elezioni

Art. 9 – Diritto al voto

Art. 10 – Ineleggibilità ed incompatibilità

Sez. 2 – Il Consiglio dei delegati

Art. 11 – Composizione

Art. 12 – Competenze

Art. 13 – Convocazione

Sez. 3 – Deputazione Amministrativa

Art. 14 – Composizione

Art. 15 – Competenze

Art. 16 – Provvedimenti di urgenza

Art. 17 – Convocazione

Sez. 4 – Presidente – Vicepresidente

Art. 18 – Presidente

Art. 19 – Vicepresidente

Sez. 5 – Disposizioni comuni

Art. 20 – Accettazione cariche elettive

Art. 21 – Durata cariche elettive

Art. 22 – Scadenza cariche elettive

Art. 23 – Cessazione cariche elettive

Art. 24 – Dimissioni e decadenza dalle cariche

Art. 25 – Vacanza cariche

Art. 26 – Validità adunanze

Art. 27 – Segreteria organi consortili

Art. 28 – Astensioni

Art. 29 – Votazioni

Art. 30 – Verbali adunanze

Art. 31 – Pubblicazioni deliberazioni

Art. 32 – Copia delle deliberazioni Cessazione cariche elettive

Art. 33 – Opposizioni

Sez. 6 – Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 34 – Costituzione, funzioni, durata

Capo 3° - Amministrazione – Contribuenza – Riscossione - Tesoreria

Sez. 1 – Amministrazione

Art. 35 – Gestione patrimoniale e finanziaria

Sez. 2 – Riparto della contribuenza

Art. 36 – Classifica provvisoria e definitiva

Sez. 3 – Riscossione

Art. 37 – Servizio di esattoria

Sez. 4 – Tesoreria

Art. 38 – Servizio di tesoreria

STATUTO

Capo 1°

Natura giuridica – Sede- Comprensorio - Perimetro - Funzioni – Poteri

Art. 1 - Natura Giuridica - Sede

Il Consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica 23.2.1952, registrato alla Corte dei Conti in data 31.3.1952, registro n. 6 Agr. e For., foglio n. 92, è retto dal presente Statuto nonché dalle leggi e regolamenti in vigore applicabili ai Consorzi di bonifica.

Il Consorzio, ai sensi dell'art.59 del R.D. 13.2.1933, n. 215 e dell'art. 16 della L.R. 25.2.2003, n. 4, ha personalità giuridica pubblica e rientra nell'ambito degli enti pubblici economici.

Il Consorzio ha sede in Caserta.

Art. 2 - Comprensorio

Il comprensorio del Consorzio risulta dalla aggregazione dei territori dei Consorzi elementari, per effetto della loro fusione in forza del D.P.R. 23.2.1952, nonché dalle aggregazioni del sottobacino di Licola e Varcaturato e del bacino del Savone-Rio Lanzi, disposte rispettivamente con D.P.R. 16.10.1954, n. 2541 e D.P.R. 11.3.1965, n. 713, dagli ampliamenti in sinistra e destra Volturmo, di cui al D.P.G.R. n. 2676 del 6 giugno 1975 e, per ultimo, dal riordino dei comprensori di bonifica e dei corrispondenti perimetri consortili in Campania disposto, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 25 febbraio 2003 n. 4, con D.P.G.R. n. 764 del 13 novembre 2003, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione n. 58 del 9 dicembre 2003 nonché con provvedimento della competente Commissione consiliare di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 025 del 4 luglio 2003 ad oggetto: "Soppressione del Consorzio di bonifica degli Stagni di Marcianise".

Esso ha una superficie geografica di ettari 186.617, ricadente nelle seguenti Province e Comuni:

Provincia di Caserta

Comune	di	Arienzo	Ha	1.416
"	"	Aversa	"	873
"	"	Bellona	"	1.168
"	"	Calvi Risorta	"	1.588
"	"	Camigliano	"	609
"	"	Cancello Arnone	"	4.922
"	"	Capodrise	"	349
"	"	Capua	"	4.863
"	"	Carinaro	"	629
"	"	Carinola	"	6.371
"	"	Casagiove	"	631
"	"	Casal di Principe	"	2.336
"	"	Casaluce	"	936
"	"	Casapesenna	"	300
"	"	Casapulla	"	288
"	"	Caserta *	"	3.909
"	"	Castelvolturmo	"	7.223
"	"	Cervino	"	796
"	"	Cesa	"	279
"	"	Curti	"	173
"	"	Falciano del Massico	"	4.200
"	"	Francolise	"	4.075
"	"	Frignano	"	992
"	"	Giano Vetusto	"	1.152
"	"	Grazzanise	"	4.699
"	"	Gricignano d'Aversa	"	984

“	“	Lusciano	Ha	451	
“	“	Macerata Campania	“	763	
“	“	Maddaloni	“	3.653	
“	“	Marcianise	“	3.078	
“	“	Mondragone	“	5.442	
“	“	Orta di Atella	“	1.069	
“	“	Parete	“	572	
“	“	Pastorano	“	1.385	
“	“	Pignataro Maggiore	“	3.169	
“	“	Portico di Caserta	“	182	
“	“	Recale	“	322	
“	“	Roccamonfina	“	3.094	
“	“	Rocchetta e Croce	“	1.291	
“	“	San Cipriano d’Aversa	“	620	
“	“	San Felice a Cancellò	“	2.678	
“	“	San Marcellino	“	463	
“	“	San Marco Evangelista	“	549	
“	“	San Nicola la Strada	“	470	
“	“	San Prisco	“	767	
“	“	San Tammaro	“	3.682	
“	“	Santa Maria a Vico	“	1.083	
“	“	Santa Maria Capua Vetere	“	1.576	
“	“	Santa Maria la Fossa	“	2.952	
“	“	Sant’ Arpino	“	320	
“	“	Sparanise	“	1.873	
“	“	Succivo	“	696	
“	“	Teano *	“	7.542	
“	“	Teverola	“	672	
“	“	Trentola-Ducenta	“	663	
“	“	Villa di Briano	“	852	
“	“	Villa Literno	“	6.165	
“	“	Vitulazio	“	2.272	
			Totale	Ha	116.127

Provincia di Napoli

Comune	di	Acerra	Ha	5.408
“	“	Afragola	“	1.798
“	“	Arzano	“	468
“	“	Brusciano	“	564
“	“	Caivano	“	2.711
“	“	Calvizzano	“	391
“	“	Camposano	“	334
“	“	Carbonara di Nola	“	353
“	“	Cardito	“	316

“	“	Casamarciano	Ha	626	
“	“	Casandrino	“	325	
“	“	Castello di Cisterna	“	397	
“	“	Cicciano	“	707	
“	“	Cimitile	“	280	
“	“	Comiziano	“	243	
“	“	Crispano	“	225	
“	“	Frattamaggiore	“	532	
“	“	Frattaminore	“	199	
“	“	Giugliano in Campania	“	9.419	
“	“	Grumo Nevano	“	292	
“	“	Liveri	“	263	
“	“	Marano di Napoli	“	1.545	
“	“	Mariglianella	“	322	
“	“	Marigliano	“	2.200	
“	“	Melito di Napoli	“	372	
“	“	Mugnano di Napoli	“	527	
“	“	Napoli *	“	1.739	
“	“	Nola	“	3.900	
“	“	Ottaviano *	“	790	
“	“	Palma Campania *	“	1.122	
“	“	Pozzuoli *	“	966	
“	“	Qualiano	“	726	
“	“	Quarto	“	1.417	
“	“	Roccarainola	“	2.810	
“	“	San Gennaro Vesuviano	“	697	
“	“	San Paolo Belsito	“	297	
“	“	San Vitaliano	“	530	
“	“	Sant’Antimo	“	584	
“	“	Saviano	“	1.378	
“	“	Scisciano	“	546	
“	“	Somma Vesuviana	“	3.074	
“	“	Tufino	“	525	
“	“	Villaricca	“	685	
“	“	Visciano	“	1.089	
“	“		Totale	Ha	53.692

Provincia di Avellino

Comune	di	Avella	Ha	3.038	
“	“	Baiano	“	1.225	
“	“	Domicella	“	650	
“	“	Lauro	“	1.110	
“	“	Marzano di Nola	“	462	

“	“	Monteforte Irpino *	Ha	1.179	
“	“	Moschiano	“	1.359	
“	“	Mugnano del Cardinale	“	1.214	
“	“	Pago del Vallo di Lauro	“	476	
“	“	Quadrelle	“	692	
“	“	Quindici	“	2.365	
“	“	Sirignano	“	625	
“	“	Sperone	“	353	
“	“	Taurano	“	988	
“	“		Totale	Ha	15.736

Provincia di Benevento

Comune	di	Arpaia	Ha	520	
“	“	Forchia	“	542	
“	“		Totale	Ha	1.062
			Totale Generale	Ha	186.617

* Comuni il cui territorio ricade in parte nel comprensorio.

Art. 3 - Perimetro del comprensorio

Il perimetro del comprensorio consorziale si svolge lungo i confini definiti nei provvedimenti regionali di riordino dei Consorzi di bonifica, adottati ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, di cui al precedente articolo.

A solo titolo indicativo, come segnato sull'allegata cartografia in scala 1:100.000, il perimetro è costituito da una linea che iniziando dal litorale del mar Tirreno a nord ovest, segue il confine amministrativo del comune di Mondragone, ed in direzione nord, i confini dei comuni di Carinola e Roccamonfina. La linea prosegue, poi, verso sud est entrando nel territorio del comune di Teano all'altezza della strada campestre che raggiunge l'abitato di Furnolo, Gloriani, masserie Pappabove, Parti, Calmieri e giunge fino alla S.S. n. 6 (Casilina) all'altezza dell'innesto sulla stessa della strada provinciale per Pietramelara. Di qui segue il confine con il Comune di Teano e Rocchetta e Croce ed ancora verso sud, seguendo i limiti comunali di Giano Vetusto, Camigliano, Bellona, Capua e Caserta sino all'incrocio con la frazione Mezzano. Poi proseguendo verso sud lungo la strada comunale si attraversano le frazioni di Casolla, S. Barbara, Tuoro e Garzano fino al confine sud est che incrocia il confine comunale di Valle di Maddaloni e Maddaloni. Seguendo il confine di Maddaloni e subito dopo quelli di Cervino, S. Maria a Vico ed Arienzo, si entra nella provincia di Benevento, con i limiti dei comuni di Forchia ed Arpaia. La linea di confine entra poi nella provincia di Napoli seguendo il limite del comune di Roccarainola e subito dopo entra nella provincia di Avellino con i limiti dei comuni di Avella, Sirignano, Quadrella, Mugnano del Cardinale e Monteforte Irpino (in parte) sino all'incrocio con il monte Carafone e proseguendo verso est arriva sul monte Pizzone incrociando il comune di Moschiano e prosegue poi lungo il confine dello stesso e quello di Quindici. La linea di confine prosegue verso est ed incontra i confini del comune di Lauro, rientra nella provincia di Napoli, incontra i confini di Carbonara, Nola e Palma Campania (in parte), passando per la località Castello e raggiunge il confine est del comune di S. Gennaro Vesuviano, percorrendolo interamente raggiunge il confine di Ottaviano sino ad incrociare la strada per S. Giuseppe Vesuviano e proseguendo verso ovest per Ottaviano sino a raggiungere il monte Somma. Risalendo verso nord lungo il confine del comune di Somma Vesuviana e Castello di Cisterna fino ad incrociare il confine sud del comune di Acerra percorrendolo tutto fino all'incrocio con il comune di Afragola, poi Cardito, Frattamaggiore ed Arzano, accorpando parte del comune di Napoli con limite lungo la strada Arzano-Miano passando per la località "il Frullone" proseguendo sino al sanatorio I.N.P.S. e di qui raggiunge la località "Guantai" (confine sud ovest di Marano). Proseguendo ancora verso ovest si incontra il comune di Quarto e Pozzuoli (in parte) che partendo dalla "Stazione di Grotta del Sole" e passando per "Torre S. Chiara", raggiunge il bivio della strada Pozzuoli-Licola e proseguendo verso nord direzione Licola raggiunge la foce dell'Alveo di Quarto.

Ad ovest il comprensorio è identificato con il litorale del mar Tirreno che dalla foce dell'Alveo di Quarto va fino alla delimitazione a nord del comune di Mondragone.

Art. 4 - Funzioni

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, ovvero che siano comunque necessari per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

In particolare provvede:

- a) alla sistemazione e all'adeguamento della rete scolante, alla captazione, raccolta, provvista, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi prevalentemente irrigui, nonché alla sistemazione, regimazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui ed i relativi manufatti;
- b) al sollevamento ed alla derivazione delle acque e connesse installazioni;
- c) alla sistemazione idraulico agraria ed alla bonifica idraulica;
- d) agli interventi di completamento, adeguamento funzionale e ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e quelle per l'estendimento dell'irrigazione con opere di captazione, raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;
- e) agli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle Autorità di bacino;
- f) alla progettazione ed all'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica affidate in concessione dalla Regione ed alla successiva gestione delle opere eseguite;
- g) alla realizzazione, su concessione dello Stato e della Regione, di quegli interventi di cui alla legge 183/1989, art.3, da eseguirsi nei comprensori di bonifica previsti dai programmi di cui agli artt. 17 e 21 della stessa legge e dall'art. 10 della L.R. n. 8/1994, ovvero negli schemi previsionali e programmatici di cui alla legge n. 183/1989, art.31;
- h) alla realizzazione ed alla gestione degli impianti a prevalente uso irriguo, degli impianti per l'utilizzazione in agricoltura di acque reflue, agli acquedotti rurali ed agli altri impianti, compresi in sistemi promiscui, funzionali ai sistemi civili e irrigui di bonifica, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 36/1994, art.27;
- i) all'utilizzazione delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive, con il ricorso alle procedure indicate dalla legge n.36/1994, art.27;
- j) alla realizzazione di quelle azioni di salvaguardia dell'ambiente ad essi affidate dallo Stato e dalla Regione secondo le indicazioni contenute nei programmi di tutela dell'ambiente;
- k) alla progettazione ed all'esecuzione di interventi, ad essi affidati dalla Regione, dagli enti da essa dipendenti e dagli enti locali territoriali, anche al di fuori dei comprensori di bonifica; il relativo provvedimento di affidamento in concessione indicherà anche da quali soggetti le opere saranno gestite successivamente all'esecuzione;
- l) a concorrere, anche attraverso appositi accordi di programma con le competenti autorità, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione, come previsto dal D. Lgs. 152/1999, art.3, co.6;

- m) alla conclusione, su iniziativa della Regione o degli enti locali, di accordi di programma ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, art. 34, per la realizzazione in modo integrato e coordinato tra il Consorzio e gli enti locali di azioni di comune interesse e, comunque, per il conseguimento di obiettivi comuni rientranti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali;
- n) alla predisposizione del piano generale di bonifica ed ai suoi aggiornamenti, in coordinamento con i piani di bacino, la programmazione regionale e provinciale;
- o) ad assumere in nome e per conto dei proprietari interessati, su loro richiesta ovvero su disposizione della Giunta regionale, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica;
- p) all'assistenza dei consorziati nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione nonché, su richiesta e in nome e per conto degli interessati, nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e nel conseguimento delle relative provvidenze;
- q) alla realizzazione degli interventi e dei ripristini conseguenti a danni discendenti da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche;
- r) all'assunzione di tutti gli altri compiti che possano essere affidati dagli organi competenti nell'interesse del comprensorio nonché quello di promuovere, svolgere ed incoraggiare, anche congiuntamente con gli altri Enti similari, iniziative tendenti all'addestramento ed alla formazione di maestranze nel settore agricolo e della bonifica.

Art. 5 - Potere impositivo

Il Consorzio ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extragricoli, siti nel comprensorio di competenza che traggono beneficio dalle opere pubbliche di bonifica, secondo la disciplina di cui agli artt. 12 e 13 della L.R. n.4/2003.

I contributi di cui al precedente comma, costituiscono oneri reali sugli immobili e sono riscossi direttamente ovvero per mezzo dei Concessionari del servizio di riscossione dei tributi, nei modi e termini stabiliti dalla legge.

Possono essere adottate, in via convenzionale, procedure e modalità integrative della riscossione a mezzo ruolo.

Ai fini della determinazione dell'ammontare dei contributi il Consorzio provvede alla predisposizione di un piano di classifica degli immobili rientranti nel comprensorio, che individua i benefici che essi traggono dall'attività svolta dal Consorzio, ne quantifica i rapporti, stabilendo gli indici di beneficio per ciascun immobile.

Agli effetti della determinazione dell'ammontare dei contributi vanno considerate le spese di funzionamento del Consorzio e quelle di manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica in gestione al Consorzio che non siano assunte a carico dei soggetti di cui al successivo 8° comma, ovvero della Regione o di altri enti pubblici.

Dalla determinazione delle spese da ripartire restano, comunque, escluse le opere di carattere civile-infrastrutturale consegnate ai Comuni, alle Province ed alle Comunità montane, nonché l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica dichiarate di preminente interesse regionale, i cui oneri di manutenzione e gestione, ai sensi dell'art.2, co.3, della L.R. n.4/2003, sono a carico della Regione.

Tutti coloro che utilizzano canali consortili come recapito di scarichi, in regola con le norme vigenti in materia di depurazione e provenienti da insediamenti di qualunque natura, sono obbligati a contribuire alle spese consortili in proporzione al beneficio ottenuto.

Gli utenti tenuti all'obbligo di pagamento della tariffa dovuta per il servizio di pubblica fognatura, ai sensi della legge n.36/94, art.14, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica connesso ai servizi di raccolta, collettamento, scolo ed allontanamento delle acque meteoriche, che è posto a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato ai sensi del 4° comma dell'art. 13 della L.R. n. 4/2003.

Nelle more dell'affidamento del servizio idrico integrato, l'importo relativo ai contributi consortili di scolo di cui al precedente comma rimane a carico della Regione.

Resta fermo per i proprietari consorziati di cui al precedente comma 8, l'obbligo del pagamento dei contributi di bonifica relativi ai benefici di difesa idraulica discendenti dalla corrispondente attività svolta dal Consorzio.

Il Consorzio provvede al censimento degli scarichi nei canali consortili, per ognuno dei quali vengono predisposti gli atti di concessione, individuando il relativo canone in proporzione al beneficio ottenuto. Le somme relative ai canoni sopraindicati sono esclusivamente utilizzate per il contenimento dei contributi consortili addebitabili agli immobili ove insistono gli insediamenti da cui provengono i singoli scarichi.

Capo 2°

Organi del Consorzio

Art. 6 - Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio dei delegati;
- c) la Deputazione Amministrativa;
- d) il Presidente;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 - Elezioni

Ai fini delle elezioni dei delegati, i consorziati sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale decurtata della contribuzione a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del Consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale decurtata della contribuzione a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del Consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima e alla seconda fascia.

Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

La contribuzione consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti sono desunti dai ruoli dei contributi di bonifica relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni.

L'elezione del Consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli aventi diritto al voto della rispettiva fascia.

Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al due per cento degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati. Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei delegati da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i delegati da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.

Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Nei casi previsti ai commi 9 e 10, a parità di voti, risulta eletto il più anziano di età.

Ogni fascia elegge un numero di delegati, sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuzione della singola fascia e la contribuzione consortile totale.

Art. 9 - Diritto al voto

Ogni membro dell'Assemblea dei consorziati ha diritto ad un solo voto, a meno che non ricopra anche la qualifica di rappresentante legale di persone giuridiche, ovvero di curatore o amministratore di fallimento, secondo quanto previsto al 3° comma del presente articolo. In tal caso ha diritto a due voti distinti.

Ogni avente diritto al voto, da esercitarsi nella fascia in cui risulta maggior contribuente, può farsi rappresentare nell'Assemblea dei consorziati, mediante delega, da un altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe. Non hanno diritto al voto i consorziati persone fisiche che non godono dei diritti civili.

Per le persone giuridiche, per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computandosi anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega, si considera quale rappresentante, il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione.

In ogni caso, i soggetti di cui ai commi 3 e 4 depositano alla segreteria del Consorzio, venti giorni prima della riunione dell'Assemblea dei consorziati, le relative deleghe o atti abilitanti all'espressione del voto.

Le deleghe sono conferite con atto scritto e la firma del delegante è autenticata da notaio, segretario comunale o funzionario del Consorzio all'uopo autorizzato.

Art.10 – Ineleggibilità ed incompatibilità

Non possono essere eletti nel Consiglio dei delegati:

- a) gli interdetti e gli inabilitati;
- b) i falliti;
- c) gli interdetti dai pubblici uffici;
- d) coloro che hanno riportato condanne o sono sottoposti a misure che non consentono le iscrizioni nelle liste elettorali politiche, salvi gli effetti della riabilitazione;
- e) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;
- f) i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Consorzio;
- g) coloro che gestiscono denaro consortile o che, avendolo gestito, non ne hanno reso il conto;
- h) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
- i) coloro che eseguono opere per conto del Consorzio;
- j) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio.

Le cause suindicate, se intervengono in corso di mandato, comportano decadenza dall'incarico.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e componente della Deputazione Amministrativa sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale, Presidente e Vicepresidente della giunta provinciale, Sindaci dei Comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile e Presidenti degli enti strumentali della Regione.

Sezione 2 – Il Consiglio dei delegati

Art. 11 - Composizione

Il Consiglio dei Delegati è composto da ventisei consiglieri eletti dall'Assemblea dei consorziati fra gli aventi diritto al voto e tredici membri di diritto, di cui tre nominati da ogni Amministrazione provinciale ricadente, in tutto o in parte, nel perimetro consortile e uno nominato dalla Regione.

Art. 12 - Competenze

Il Consiglio dei delegati determina l'indirizzo operativo ed amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle leggi e dal presente Statuto; approva i piani e programmi dell'attività consortile.

Spetta, in particolare, al Consiglio dei delegati:

- a) proclamare i risultati delle votazioni dell'Assemblea dei consorziati e gli eletti;
- b) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei presenti, il Presidente ed il Vice Presidente;
- c) eleggere, con voto segreto e con la maggioranza dei voti dei presenti, gli altri componenti della Deputazione Amministrativa, in numero non superiore a sei, le preferenze esprimibili non devono essere superiori ai due terzi dei componenti da eleggere;
- d) eleggere tre revisori dei conti effettivi e due supplenti;
- e) fissare il compenso annuo spettante al massimo a tre componenti per l'assolvimento della carica".(così come modificato con deliberazione 2957/AG/2009)
- f)
- g) adottare lo Statuto e le sue eventuali variazioni;
- h) adottare i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche;
- i) approvare il programma triennale e l'elenco annuale degli interventi unitamente al bilancio preventivo;
- j) adottare il regolamento per le elezioni;
- k) predisporre il piano generale di bonifica;
- l) convocare l'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati;
- m) adottare il piano di classifica per il riparto delle spese di manutenzione ed esercizio delle opere in gestione al Consorzio, nonché delle spese generali di funzionamento;
- n) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;
- o) deliberare il conto consuntivo;
- p) deliberare l'assunzione di mutui;
- q) deliberare sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili, nonché sulla costituzione, modificazione ed estinzione degli altri diritti reali immobiliari;
- r) deliberare la costituzione, nel suo interno, di commissioni aventi compito di istruire e riferire, in sede consultiva, su materie di sua competenza;
- s) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, Società ed Associazioni la cui attività rivesta interesse per la bonifica e per l'irrigazione, nonché per la tutela delle acque e dell'ambiente;
- t) deliberare la decadenza dalla cariche qualora ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 23;
- u) deliberare su tutti gli argomenti sottoposti al suo esame dalla

Deputazione Amministrativa.

Art. 13 - Convocazione

Il Consiglio dei delegati si riunisce di diritto non meno di due volte all'anno.

Le riunioni del Consiglio dei delegati hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo.

La convocazione del Consiglio dei delegati è disposta dal Presidente, con preavviso, mediante lettera raccomandata, spedita almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'atto di convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

In caso di urgenza, la convocazione deve essere disposta con preavviso di quarantotto ore, esclusi i giorni festivi, mediante comunicazione telegrafica.

Almeno quarantotto ore prima della riunione, esclusi i giorni festivi e quelli non lavorativi, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei consiglieri.

Il Consiglio dei delegati è altresì convocato, mediante lettera raccomandata e con indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti la Deputazione Amministrativa o di almeno un quinto dei consiglieri in carica o del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del successivo art. 34, ultimo comma.

Il Consiglio dei delegati si riunisce in prima seduta entro trenta giorni dalla data delle operazioni elettorali su convocazione del Presidente uscente.

Assume la presidenza provvisoria il consigliere eletto con il più alto numero di voti preferenziali.

Sezione 3 – Deputazione Amministrativa

Art. 14 - Composizione

La Deputazione Amministrativa è composta dal Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente e da altri sei membri eletti ai sensi dell'art.12 lett.c) nonché dal delegato della Regione.

Art. 15 - Competenze

Spetta alla Deputazione Amministrativa:

- a) approvare l'elenco degli aventi diritto al voto;
- b) nominare i componenti dei seggi elettorali;
- c) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
- d) predisporre lo Statuto, i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile, nonché il regolamento per le elezioni;
- e) provvedere alla costituzione, modificazione e risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente;
- f) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative relazioni;
- g) deliberare con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti degli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
- h) deliberare sui ruoli di contribuzione, sulla base dei piani di classifica di cui all'art. 12 lett. l) e del bilancio preventivo, deliberati dal Consiglio dei delegati;
- i) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia, per lo svolgimento di operazioni necessarie per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di crediti nei confronti dello Stato, della Regione, di Enti e di privati;
- j) deliberare sui progetti di massima generali ed esecutivi, anche ai fini della manutenzione ed esercizio delle opere, sulle perizie anche suppletive, di variante e di assestamento nonché sugli adempimenti dovuti e consequenziali all'esecuzione e collaudazione dei lavori;
- k) deliberare sulle domande di concessione e di finanziamento dei lavori pubblici;
- l) disporre sull'affidamento dei lavori, servizi e forniture ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamento;
- m) deliberare sugli accordi di programma di cui al precedente art. 4 lett. l);
- n) disporre per l'aggiornamento del catasto consortile, nonché dell'elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;
- o) predisporre ed aggiornare il piano per l'organizzazione dei servizi di emergenza del settore della bonifica che indica, fra l'altro, l'apparato organizzativo preposto al funzionamento delle strutture di bonifica;
- p) predisporre l'elenco annuale ed il piano triennale degli interventi da approvarsi da parte del Consiglio dei delegati unitamente al bilancio di previsione;
- q) deliberare sugli acquisti e le alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni dei beni immobili;
- r) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio dei delegati;
- s) deliberare sui servizi di Esattoria, Tesoreria e Cassa;
- t) deliberare sulle licenze e concessioni temporanee ai consorziati;
- u) sovrintendere alla regolare conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali;
- v) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;
- w) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri organi consorziali - semprechè non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio dei delegati - dandone notizia al Consiglio stesso nella adunanza immediatamente successiva.

Art. 16 - Provvedimenti di urgenza

In caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei delegati, la Deputazione Amministrativa può deliberare sulle materie di competenza del Consiglio stesso, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a) , b) , c) , d) , f) , i) , k), del precedente articolo12.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio dei delegati nella sua riunione immediatamente successiva.

La mancata ratifica comporta la responsabilità dei Consiglieri che hanno adottato l'atto.

Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

Art. 17 - Convocazione

La Deputazione Amministrativa viene convocata dal Presidente non meno di sei volte all'anno. Deve altresì essere convocata quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo nella sede consorziale o in altra località scelta dal Presidente.

La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata spedita ai componenti almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione deve essere disposta mediante comunicazione telegrafica, non meno di due giorni prima della data della riunione.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione telegrafica ai componenti la Deputazione Amministrativa almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei componenti, almeno un giorno libero prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi.

Sezione 4 - Presidente - Vicepresidente

Art. 18 - Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente esercita le seguenti principali funzioni:

- a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
- b) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e la Deputazione Amministrativa;
- c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;
- d) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica della Deputazione Amministrativa;
- e) sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali, controfirmando i relativi atti;
- f) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare, limitatamente a quest'ultima e per determinate materie, il Direttore del Consorzio;
- g) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
- h) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica rilevate dagli uffici;
- i) stipula, sulla base delle deliberazioni della Deputazione Amministrativa, gli accordi di programma di cui al precedente art. 4, lett. l);
- j) presiede alle gare e alle licitazioni per l'aggiudicazione di appalti e forniture, con possibilità di delega ad altro componente della Deputazione Amministrativa;
- k) delibera in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione della Deputazione Amministrativa, sulle materie di competenza della Deputazione Amministrativa stessa escluse quelle indicate all'art. 15, lett. z), e all'art. 16.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica della Deputazione Amministrativa nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 19 - Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

Sezione 5 – Disposizioni comuni

Art.20 - Accettazione cariche elettive

L'elezione si perfeziona con la proclamazione degli eletti, previsto dal precedente art. 12, lett. a).

Alla convalida della elezione dei Consiglieri provvede il Consiglio dei delegati nella prima seduta.

L'elezione a Presidente, Vicepresidente e a componente la Deputazione Amministrativa si perfeziona con l'accettazione della carica, dichiarata seduta stante al Consiglio dei delegati e messa a verbale o comunicata al Consorzio, con lettera raccomandata entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato delle elezioni.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o componente della Deputazione Amministrativa, il Consiglio dei delegati procederà a nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della lettera di rinuncia.

Art. 21 - Durata cariche elettive

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni.

Il quinquennio decorre per tutti gli organi dalla data di scadenza formale dei precedenti organi.

Le elezioni del Consiglio dei delegati potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio.

Art. 22 - Scadenza cariche elettive

I componenti il Consiglio dei delegati entrano in carica all'atto della scadenza dell'Amministrazione uscente.

I Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti la Deputazione Amministrativa entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente art. 20.

Gli organi cessati per scadenza del termine rimangono investiti della gestione interinale del Consorzio, con facoltà di compiere solamente atti di ordinaria amministrazione sino all'effettivo insediamento dei nuovi corrispondenti organi.

Art. 23 - Cessazione cariche elettive

La cessazione dalla carica di consigliere può avvenire, oltre che per scadenza o scioglimento anticipato del Consiglio dei delegati, per le seguenti cause:

- dimissioni;
- decadenza che viene pronunciata dal Consiglio dei delegati quando sia venuto meno uno dei requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 24 della L.R. n.4/2003;
- annullamento dell'elezione per mancanza di un requisito di capacità od eleggibilità o per irregolarità delle operazioni elettorali;
- accertata inabilità fisica o impedimento di carattere permanente incompatibile con l'esercizio della funzione;
- mancata partecipazione al Consiglio dei delegati o alla Deputazione Amministrativa per tre volte consecutive senza giustificato motivo;
- inottemperanza all'obbligo previsto dal successivo art. 28.

Art. 24 - Dimissioni e decadenza dalle cariche

Le dimissioni devono essere rassegnate con lettera raccomandata indirizzata al Consorzio.

Esse devono essere assunte immediatamente al protocollo; sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato.

Art. 25 - Vacanza cariche

Nell'ipotesi di cui ai precedenti articoli 23 e 24, il consigliere può essere sostituito con deliberazione del Consiglio dei delegati - da adottarsi entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla vacanza del seggio - solo se, nella stessa lista della medesima fascia, vi erano uno o più candidati non eletti. Nella seconda ipotesi viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero dei voti.

I nuovi nominati rimangono in carica sino a quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Quando il Presidente, il Vicepresidente od alcuno dei componenti la Deputazione Amministrativa cessino dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro un mese il Consiglio dei delegati per provvedere alla loro sostituzione.

Nel caso che il numero dei componenti assegnati al Consiglio dei delegati scenda al di sotto della maggioranza dei componenti, dovrà essere convocata l'assemblea dei Consorzi per il rinnovo del Consiglio stesso, secondo le disposizioni e procedure previste nella legge regionale n.4/2003, nonché nel presente Statuto.

Art. 26 - Validità adunanze

Le adunanze del Consiglio dei delegati sono valide con la presenza della maggioranza dei delegati in carica.

Il Consiglio dei delegati, in assenza del Presidente e del Vice Presidente, elegge uno dei suoi componenti alla presidenza della seduta.

Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente.

Art. 27 - Segreteria organi consorziali

Il Direttore del Consorzio assiste alle sedute del Consiglio dei delegati e della Deputazione Amministrativa con voto consultivo.

La Segreteria degli organi consorziali viene svolta dal Direttore o da funzionario da lui delegato.

Nel caso in cui si discutano questioni riguardanti i componenti gli organi, il Direttore o altro funzionario presente alla seduta, l'interessato dovrà assentarsi e, qualora trattisi del Segretario, le funzioni di quest'ultimo saranno assunte dal più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute del Consiglio dei delegati e della Deputazione Amministrativa altri funzionari del Consorzio od estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati argomenti.

Art. 28 - Astensioni

Il Consigliere o il componente la Deputazione Amministrativa che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve assentarsi temporaneamente dalla riunione.

La violazione dell'obbligo fissato al precedente comma comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferma restando la responsabilità per danni, oltrechè la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui, senza il voto di chi doveva astenersi, non si fosse raggiunta la maggioranza prescritta.

Art. 29 - Votazioni

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, il voto del Presidente viene computato come doppio, semprechè serva a raggiungere la maggioranza di cui al comma precedente.

Art. 30 - Verbali adunanze

Per ogni adunanza viene redatto dal Segretario un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine dei giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e, in quella sede, ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente e da colui che ha svolto le funzioni di segretario.

Art. 31 - Pubblicazione deliberazioni

Le deliberazioni degli organi del Consorzio debbono essere pubblicate nell'albo consortile per 15 giorni consecutivi, con inizio della pubblicazione non oltre il quinto giorno successivo alla data della loro adozione.

Gli allegati che hanno formato oggetto di approvazione debbono essere tenuti a disposizione di chiunque vi abbia interesse in conformità di quanto disposto nella legge n. 241/90 e successive integrazioni e nel Regolamento consortile che disciplina le modalità di accesso e i casi di esclusione dall'accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

Le deliberazioni attinenti i controlli di legittimità e di merito, ex artt. 30 e 31 della L.R. n.4/2003, sono trasmesse alla Giunta regionale entro 10 giorni dalla loro adozione.

Le deliberazioni soggette al controllo di legittimità e di merito, indicate all'art.30 della L.R. n.4/2003, restano depositate presso la sede del Consorzio per 30 giorni e del deposito è data notizia a mezzo di avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 32 - Copia deliberazioni

Gli interessati possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli organi consorziali e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime, ai sensi e nei limiti di cui al Regolamento consortile per la disciplina delle modalità di accesso e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

Art. 33 – Opposizioni

Contro tutte le deliberazioni gli interessati possono proporre opposizioni dinanzi all'organo che le ha emanate entro sette giorni decorrenti dall'ultimo di pubblicazione.

L'atto di opposizione è esaminato nella prima adunanza dell'organo competente ed è deciso con motivata deliberazione da comunicarsi al ricorrente a mezzo raccomandata a.r. entro 10 giorni.

L'opposizione non sospende l'esecutività della deliberazione.

Tutte le deliberazioni degli organi consortili sono esecutive fin dalla loro adozione, salvo quanto previsto dagli artt.30 e 31 della L.R. n.4/2003.

Sezione 6 – Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 34 - Costituzione, Funzioni, Durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che sono eletti dal Consiglio dei delegati.

Uno dei membri effettivi, con funzioni di Presidente, deve essere iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti o nell'Albo dei Ragionieri.

Non possono essere eletti alla carica di Revisore dei Conti e se nominati decadono dall'Ufficio:

- a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
- b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
- c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
- d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;
- e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono la iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
- f) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
- g) coloro che hanno in appalto lavori e forniture consorziali;
- h) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora;
- i) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio.

Non possono inoltre essere eletti Revisori i componenti il Consiglio dei delegati, i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

I componenti il Collegio durano in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) vigila sulla gestione del Consorzio;
- b) presenta al Consiglio dei delegati una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
- c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio dei delegati.

Il Presidente del Collegio o altro Revisore dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.

I Revisori dei conti possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a tre riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro tre mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti - con precedenza al più anziano di età - sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati, ai sensi del precedente art. 13.

^(*) Così modificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 0153/AC del 25 luglio 2003.

Capo 3°

Amministrazione – Contribuenza – Riscossione - Tesoreria

Sezione 1 – Amministrazione

Art. 35 - Gestione patrimoniale e finanziaria.

La gestione del Consorzio è informata ai principi generali della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale ed è disciplinata dal Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre

dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno.

Sezione 2 – Riparto della contribuenza

Art. 36 – Piano di Classifica

La spesa di funzionamento del Consorzio, di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica e per l'adempimento di tutte le altre finalità istituzionali sono ripartite, al netto dei finanziamenti pubblici, a carico della proprietà consorziata sulla base di apposito Piano di Classifica del territorio.

La deliberazione di approvazione del Piano di Classifica è soggetta al controllo di legittimità e di merito da parte della Giunta regionale, a norma dell'art. 30 Legge Regionale n. 4/2003.

Nelle more dell'adozione del Piano di Classifica per il riparto degli oneri di contribuenza, trova applicazione il previgente Piano, salvo conguaglio.

^(*) Così modificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 0153/AC del 25 luglio 2003.

Sezione 3 – Riscossione

Art. 37 – Servizio di esattoria

La riscossione dei contributi viene effettuata direttamente ovvero per mezzo di terzi abilitati, sulla base delle leggi vigenti in materia di tributi.

Sezione 4 – Tesoreria

Art. 38 – Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria, per la riscossione delle entrate e per il pagamento delle spese, è affidato ad un istituto bancario a trattativa privata, previa gara informale tra almeno cinque istituti di credito.